



/ A /

CARLA RIGATO

VERSO OGNI DOVE

di Angela Forin

L'arte di Carla Rigato è un gesto irrazionale, spontaneo, istintivo, tracciato da una mente ordinatrice con interiorizzata consapevolezza. Pennellate dense e materiche consegnano una memoria di sensazioni, emozioni, suggestioni, fissate sulla tela dalla materia del colore. Senza spazio e senza tempo.

«I confini sono sempre labili, l'essenza delle cose non può essere chiusa tra rigidi limiti. Lo spirito è libero e così le mie figure, sospese in un tempo legato solo alla loro interiorità. Ci sono giorni in cui i confini delle cose mi vanno stretti, quelli sono i miei giorni, e il colore si espande come aria fra le dita».

La pittura di Carla Rigato è un movimento dell'anima. Come nella maieutica socratica ogni quadro è una nascita, forme e colori "tirano fuori" pensieri e significati. Figure di colore senza confini, come non può esserlo l'anima, in bilico tra figurazione ed astrazione senza confini di emozioni, di vita, di percorsi, di storie. Una vita vissuta tra Inferno e Paradiso; due entità astratte,

ma vive, presenti, che fanno parte dei nostri giorni e che spesso perdono i propri orizzonti fino a diventare un groviglio di emozioni che si contorcono nell'animo umano, verso ogni dove.

Da queste radici nasce "Verso ogni dove", l'importante personale di Carla Rigato ospitata per tutto il mese di dicembre a Firenze presso l'Accademia delle Arti del Disegno, luogo di alto prestigio votato all'arte. È l'accademia più antica al mondo, fondata nel 1563 da Cosimo I de' Medici su sollecitazione di Vasari, e tra i primi Accademici figuravano Michelangelo Buonarroti, Bartolomeo Ammannati, Agnolo Bronzino, Francesco Da Sangallo.

La personale, a cura di Giovanna Giusti, ha il suo punto di partenza nell'opera "il torso", un uomo indefinito e quasi figurativo al contempo, dipinto dalla libertà della pennellata, dall'intensità dell'emozione, dalla poetica dell'interiorità. Da qui il percorso

della mostra si apre nella grande Sala delle Esposizioni seguendo due binari emotivi paralleli: il percorso blu e il percorso rosso. Il colore è il linguaggio di Carla Rigato che tela dopo tela mette a nudo l'anima e invita alla scoperta delle profondità dell'Essere.

Il percorso blu comincia da un insolitamente piccolo quadro "Goccia di pensiero", forse la goccia da cui si forma il mare infinito del pensiero? È un percorso riflessivo ed etereo che prosegue "Senza confini", mentre una bellissima "Donna d'acqua" si scioglie in un azzurro dorato d'eterno. Seguono le due grandi tele evocative "E Dio creò l'uomo" e "La danza dell'Angelo" che portano "Verso ogni dove", l'opera che dà il titolo all'esposizione, in cui la luce dei bianchi e degli azzurri rifrange debordando, come un'onda irrefrenabile sulla battigia. Con "Meditando", tra interiorità ed espansione, le opere tendono a mostrare come nel cammino dell'uomo, nello spazio infinito, nell'ogni dove, si arrivi infine a stringere "L'ultima luce tra le mani".

Dal lato opposto invece si sviluppa il percorso rosso: un susseguirsi di opere di cruda intensità dominato dalla potenza dei rossi laccati e violenti. Carla Rigato mette a nudo lo smarrimento dell'uomo naufrago ("Sulle spiagge le orme del naufrago") mentre scava nella sua anima ("Introspezione", "Dentro l'anima", "Dissolversi"). Un percorso di dolore che sfocia in "Pietà del mio lungo penare": un uomo aggrovigliato nella sofferenza che nel titolo riprende "Le litanie di Satana" di Charles Baudelaire. Anche nel quadro successivo ("Ove, vinto, sogni in silenzio") è Baudelaire ad ispirare l'artista. L'Inferno di Carla Rigato si specchia nelle parole del poeta. Un titolo altamente evocativo per un'opera densa, materica, cupa, che richiama il delirio, la follia e il sogno. Un dolore che si espande verso ogni dove e viene sublimato in un "Magnificat" che sfocia nella tela "Presi quel fiore tra le mani".

La via rossa di dolore porta allo sbocciare della speranza e ad una suggestiva fusione finale dei due percorsi nella grande tela "Profumo d'antico" che si staglia nella parete di fondo: qui il percorso dell'uomo, in un'unione sfumata di rossi e blu, sembra aver raggiunto un mitico tempo antico, quasi un Eden pacificatore. Le passioni che scuotono il cuore umano si placano e i dipinti raggiungono un equilibrio compositivo creando una complicità, tra lo spazio e le opere, che aiuta il visitatore ad orientarsi in un vortice di suggestioni.

"Verso ogni dove" è ospitata nella Sala delle Esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno (Via Ricasoli 68, Firenze) dal 3 al 29 dicembre ed è accompagnata da un catalogo con la riproduzione di tutte le opere esposte, saggi critici e testi istituzionali.

A / PROFUMO D'ANTICO / 2018
acrilico su tela - acrylic on canvas - 150cm x 200cm

B / OVE, VINTO, SOGNI IN SILENZIO / 2011
acrilico su tela - acrylic on canvas - 140cm x 100cm

C / IL TORSO / 2016
acrilico su tela - acrylic on canvas - 160cm x 120cm

CARLA RIGATO
VIVE E LAVORA AD ABANO TERME PD
WWW.CARLARIGATO.IT



/ B /



/ C /

CARLA RIGATO

TOWARDS EVERYWHERE

by Angela Forin

The art of Carla Rigato is an irrational, spontaneous, instinctive gesture, traced by an ordering mind with internalized awareness. Dense and material brushstrokes give a memory of sensations, emotions, suggestions, fixed on the canvas by the matter of color. No space and no time.

<<Boundaries are always blurred, the essence of things cannot be closed between rigid limits. The spirit is free and so my figures, suspended in a time tied only to their interiority. There are days when the boundaries of things are narrow for me, those are my days, and the color expands like air between my fingers>>

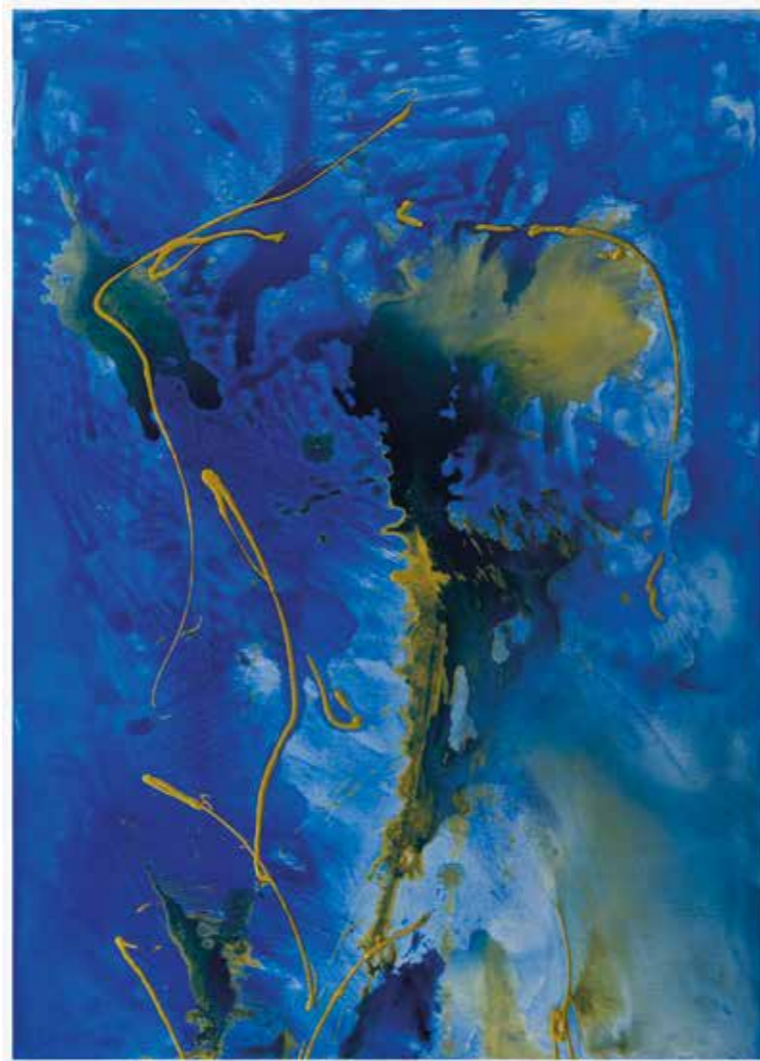
Carla Rigato's painting is a movement of the soul. As in Socratic maieutics, every painting is a birth, shapes and colors "bring out" thoughts and meanings. Figures of color without borders, as the soul cannot be, poised between figuration and abstraction without boundaries of emotions, life, paths, stories. A life lived between Hell and Paradise; two abstract entities, but living, present, that are part of our days and that often lose their horizons to become a tangle of emotions that twist in the human soul, towards every where.

From these roots was born "Verso ogni dove", the important solo exhibition of Carla Rigato hosted throughout the month of December in Florence at the Academy of Drawing Arts, a place of high prestige dedicated to art. It is the oldest academy in the world, founded in 1563 by Cosimo I de' Medici at the urging of Vasari, and among the first academics were Michelangelo Buonarroti, Bartolomeo Ammannati, Agnolo Bronzino, Francesco Da Sangallo.

The personal, curated by Giovanna Giusti, has its starting point in the work "il torso", an indefinite and almost figurative man at the same time, painted by the freedom of brushstroke, the intensity of emotion, the poetics of interiority. From here the exhibition opens in the large Exhibition Hall following two parallel emotional tracks: the blue path and the red path. Color is the language of Carla Rigato that canvas after canvas lays bare the soul and invites you to discover the depths of being.



/ E /



/ D /

The blue path begins with an unusually small painting "Goccia di pensiero", perhaps the drop from which the infinite sea of thought is formed? It is a reflective and ethereal path that continues "Senza confini", while a beautiful "Donna d'acqua" melts into a golden blue eternal. Followed by the two large evocative canvases "E Dio creò l'uomo" and "La danza dell'angelo" that lead "Verso ogni dove", the work that gives the title to the exhibition, in which the light of white and blue refracting, overflowing, like an irrepressible wave on the shore. With "Meditando", between interiority and expansion, the works tend to show how in the journey of man, in the infinite space, in every where, we arrive finally to hold "L'ultima luce tra le mani".



/ F /

On the opposite side, the red path develops: a succession of works of raw intensity dominated by the power of lacquered and violent reds. Carla Rigato reveals the bewilderment of the shipwrecked man ("Sulle spiagge le orme del naufrago") while digging into his soul ("Introspezione", "Dentro l'anima", "Dissolversi").. A path of pain that leads to "Pietà del mio lungo penare": a man tangled in suffering that in the title resumes "The litanies of Satan" by Charles Baudelaire. Baudelaire also inspired the artist in the next painting ("Ove, vinto, sogni in silenzio"). The Inferno of Carla Rigato is reflected in the words of the poet. A highly evocative title for a dense, material, dark work, which recalls the delirium, the madness and the dream. A pain that spreads everywhere and is sublimated in a "Magnificat" that flows into the canvas "Presi quel fiore tra le mani".

The red way of pain leads to the blossoming of hope and to a suggestive final fusion of the two paths in the large canvas "Profumo d'antico" that stands out in the back wall: here the path of man, in a blend of red and blue, seems to have reached a mythical ancient time, almost a pacifying Eden. The passions that shake the human heart subside and the paintings reach a compositional balance creating an complicity, between the space and the works, which helps the visitor to orient themselves in a vortex of suggestions.

"Verso ogni dove" is housed in the Exhibition Hall of the Academy of Drawing Arts (Via Ricasoli 68, Florence) from 3rd to 29th December and is accompanied by a catalogue with the reproduction of all the exhibited works, critical essays and institutional texts.

D / E DIO CREÒ L'UOMO / 2019
acrilico su tela (dittico) - acrylic on canvas (diptych) - 220cm x 100cm

E / PIETÀ DEL MIO LUNGO PENARE / 2015
acrilico su tela - acrylic on canvas - 100cm x 150cm

F / DISSOLVERSI / 2019
acrilico su tela - acrylic on canvas - 100cm x 100cm

G / GOCCIA DI PENSIERO / 2015
acrilico su tela - acrylic on canvas - 20cm x 20cm

H / VERSO OGNI DOVE / 2019
acrilico su tela - acrylic on canvas - 200cm x 150cm

CARLA RIGATO
LIVES AND WORKS IN ABANO TERME PD
WWW.CARLARIGATO.IT



/ H /